

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40. ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 25 Settembre

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

## PER TEGETHOFF

A Vienna hanno inaugurato con grande pompa il monumento a Tegethoff, l'austriaco ammiraglio cui la marina absburgica deve le vittorie di Heligoland e di Lissa.

Nella mente e nel cuore degli austriaci dovevasi questo attestato di ammirazione al soldato stria-no che, allievo della scuola veneta potè ottenere quelle vittorie sopra nemici ben più poderosi e creare una marina austriaca.

Noi dobbiamo tuttavia considerare le cose anche sotto altri aspetti.

Il nome di Tegethoff è legato a Lissa una delle pagine più tristi del nostro risorgimento e che gravita tuttora asfissiante sovra di noi. Creammo veri colossi, ma quella macchia non fu ancora levata.

Dobbiamo lavarla, se ci è caro il nostro avvenire e se non per niente ridivenimmo nazione; il giorno deve pur giungere e apparrecchiavici con fermezza di propositi; fatalmente il solo processo Des Dorides ha dimostrato come nel dicastero della marina domini un vero caos.

Dobbiamo eziandio considerare come in Austria non abbiano il menomo riguardo a commemorare le date per essi gloriose, non curandosi se per noi possano riuscire irritanti.

Padronissimi! ne hanno il pieno diritto!

Ma perchè a noi non è permesso del pari di farlo? Perchè non si può, fra noi, commemorare le date nostre più gloriose e i fatti gloriosi che vi si riannodano? La nostra indipendenza è ridotta a si meschini termini? abbiamo forse padroni?

Fatalmente l'è così; nelle cose nostre l'Austria si ingerisce di continuo e il nostro governo tende perfino a variare in suo favore la storia, le cui pagine di certo sono incancellabili. Giammai un governo, che si pretende rappresentare un governo libero, è sceso tanto in basso!

Noi dobbiamo però guardare al di fuori e fare questi raffronti e vedere se un tale stato di cose sia ulteriormente tollerabile; certo non è dignitoso.

Lissa fu un giorno soltanto, anzi un'ora; ma noi subiamo delle Lisse continue in questo vergognoso annichilamento, in questa continua paura. Oh! la nostra non è vita; fosse almeno un sonno!

Gli echi di Vienna si espandono intanto plaudenti su noi a ricor-

darci una nostra vergogna; ma ci additano del pari i nostri doveri, che dobbiamo adempiere. Sotto questo riguardo l'erezione del monumento all'uomo che contro noi dimostrò il proprio ingegno ed il proprio coraggio può interpretarsi come un vantaggio per noi; esso è di certo un ammonimento grave e solenne, di cui dobbiamo sentire tutta la forza, comprendere tutta l'importanza.

### Il conto che si fa dell'Italia

Il Diritto esaminando i rapporti fra la Germania e l'Italia, fa le seguenti gravissime considerazioni:

« L'Italia non fa atto pubblico, in cui non ostenti in suo pieno accordo, la deferenza, la sommissione ai voleri del grande impero militare, insediato nel centro dell'Europa con aria spavalda e tracotante: non v'ha desiderio di questo, non pretesa, non ingerenza, che non sieno dall'Italia soddisfatti, assecondati, accettati. È il rovescio da parte della Germania. Senza declinare un'alleanza, che le fa comodo, ma agendo del tutto indipendente, anzi assolutamente, sia nei riguardi degli interessi generali europei, che in quelli degli interessi più diretti, perfino interni, dell'Italia, essa dispone della politica di questa quasi senza consultarla, e quando le occorra metterla in mala vista presso altre potenze — vogliasi per impedire altre amicizie, oppure neutralizzarne la libertà di azione ad esempio nei rapporti con Stati, legati da comunanza di vantaggi marittimi col nostro — non si ritrae neppure dall'inventare ufficialmente di sana pianta una notizia, sfavorevole al concetto generale, che si ha dell'Italia, tanto per aver l'occasione di darle poi una tirata d'orecchi col mezzo di una Gazzetta universale della Germania del Nord o di qualche altro straccio di carta della medesima specie. »

« E questo spettacolo ributtante, lo diventa ancora più allorchè, per il vecchio andazzo della Consulta di scoprirsi il capo dinanzi ad una romanzina, venuta dai così detti alleati, ma veritieri padroni, si vede l'Agenzia Stefani — anch'essa così detta italiana — resa officiosissima pel controllo che il Governo italiano esercita sui suoi dispacci e per la comunicazione delle sue informazioni di gabinetto — riprodurre con cura quei gioielli di stile che, in forma di rabuffi, o di consigli, o di smentite, saniti dallo stesso nostro Governo, ci ammanniscono i giornali della cancelleria germanica! »

### Intolleranza Clericale a Fano

La vedova di Terenzio Mamiani ricorrendo il 20 settembre il compleanno del suo illustre e compianto consorte, desiderava apporre una corona di fiori presso la lapide commemorativa posta nel palazzo ove egli nacque, e che adesso è di proprietà di certo Giuseppe Paoli. Fatto chiedere al medesimo il permesso di affiggere la suddetta corona, rispose che stante le sue opinioni molto differenti da quelle del defunto Conte Mamiani, non aderiva a tale richiesta troppo contraria alle sue convenzioni!!!!

Il fatto ha provocato la legittima indignazione della popolazione in gran dissima parte liberale, e se ne resero interpreti le associazioni. Nucleo radicale Garibaldi, Circolo Operaio G. Garibaldi e Circolo G. Mazzini, pubblicando un patriottico manifesto nel quale a proposito del divieto del Paoli si dice:

« La temeraria ripulsa è un segno dell'audacia del clericalismo, oggi risorto potente e baldanzoso: è segno di guerra indetta e pugnata con tutte le armi, il pretesto di un sentimento che, sacro nell'intimità della coscienza,

non può tollerarsi come manifestazione ostile ai sentimenti del paese, come arma di reazione contro la civiltà dei nuovi tempi.

Concittadini!

« Il ridestarsi di questa setta, implacabile nemica dell'unità della Patria, feroce persecutrice della libertà della coscienza, chiami ogni vero e sincero liberale a difendere in diritto dell'Italia, le conquiste della Scienza e della Ragione di fronte alle spavalde ed assurde proteste del papato politico e del sillabo del vaticano.

« Noi intanto, a queste avvisaglie, rispondiamo rivendicando pubblicamente il diritto di onorare i nostri Grandi, ovunque sia la loro Culla o la Tomba loro: e Vi andremo a chiedere loro l'ispirazione alla lotta, il vaticinio sicuro della vittoria ».

### 95 VOTI

costituiscono la maggioranza di cui può disporre il Gabinetto Salisbury, contro Parnell — il che però può non voler dire contro l'Irlanda. Era naturale infatti l'attendersi che anche molti liberali — meno spregiudicati e meno disinteressati del divino Gladstone, accorso all'estero a difendere la causa irlandese — non volessero porsi, in certo qual modo, sotto il capio dei nazionalisti.

Ma la cattiva prova che sta facendo la politica conservatrice, pur non essendo ancora repressiva, nella questione irlandese, può bene indurre i liberali dissidenti a venire ad un componimento coi loro fratelli, per risolvere il problema in modo meno radicale di quello proposto da Gladstone, ma tale tuttavia da soddisfare l'Irlanda.

### Lockroy e l'Esposizione del 1889

La France osserva che non i soli giorni i reazionari, ma anche alcuni moderati repubblicani francesi vedono di mal occhio il successo delle operazioni preliminari dell'Esposizione del 1889.

La irritazione di questi ultimi male si spiegherebbe, se non si sapesse che il commissario generale dell'Esposizione, il promotore infaticabile e l'agente di esecuzione più attivo di questa grande opera che è insieme industriale e politica, è Edoardo Lockroy, deputato radicale di Parigi da 10 anni.

La France aggiunge che gli uomini del Centro sinistro non possono perdonare al ministro sinceramente repubblicano la perdita che essi hanno fatta del monopolio degli affari e delle grandi imprese finanziarie.

Infatti il forte argomento adoperato da essi era: il radicalismo spaventa i capitali, niente vi è da fare senza l'alta Banca; e l'alta Banca non presta mai il suo concorso a intraprese concepite e guidate da radicali.

I fatti e il buon senso pubblico hanno dato torto a questo pronostico.

La Repubblica ha fatto a meno dell'alta Banca nelle sue recenti operazioni finanziarie, specialmente nell'ultimo prestito; ed ecco che l'Esposizione universale è sulla buona via con il solo appoggio della finanza ordinaria, aiutata soltanto del credito delle borse medie e piccole.

### Un nuovo rapporto sul fatto di Zula

è pubblicato stasera sulla Gazzetta Ufficiale.

Esso rettifica il primo in un senso che si avvicina alle corrispondenze private pubblicate dal nostro e da altri giornali.

I basci bozucks erano 125 e non 100. Il Jus basci che li comandava fittosi in capo che a Zula fosse tutto tranquillo, disse la sua squadra in due colonne facendole entrare nel villaggio da due parti diverse, a proibendo ai soldati di caricare le armi.

Colla sua colonna il Jus basci si avviò alla casa del naib Zebibbi, ma, ad un risvolto, fu accolto da una scarica generale.

Il rapporto continua così:

La massima parte dei nostri morti

e feriti fu prodotta da questa scarica; però sia gli illusi che gli stessi feriti meno gravi fecero buon contegno, quantunque sorpresi e senza capi, perchè il Jus basci rimase sul colpo, e l'unico buluc basci della colonna morì poco dopo, però colla soddisfazione di dichiararsi lui il feritore di Debeb.

L'altra colonna, al sentire i colpi, affrettò il passo, e, giunta sul luogo, a quanto pare, inattesa dalla banda, perchè questa non l'aveva segnalata, decise la banda a ritirarsi, e la inseguì sino ad un'ora dal villaggio, nella direzione di Kumoylo da essa presa.

Le nostre perdite sono 14 morti in tutto e non 17, cioè il Jus basci, il bubuc basci e dodici basci buzuk.

Ebbimo 12 feriti e non 6, dei quali 11 già ricoverati nell'ospedale da campo di Ras Mudur, 1 all'infermeria di Arkico: 4 sono gravi.

Debeb lasciò 5 morti in paese, tra i quali il suo rinomato sott'ordine Ambeù, ed 8 morti lungo la sua linea di ritirata.

Debeb ebbe anche dei feriti, sembra in numero di 3, oltre a lui stesso, effettivamente ferito in una gamba.

Gli abitanti di Zula ebbero tre morti e due feriti.

La banda Debeb, dopo il fatto, fu vista fra Arkico, Vuà e Zula, ma non tentò altre imprese.

Se il Jus basci, conclude il rapporto, non si fosse finto in capo l'erronea convinzione che Zula fosse libera, le cose si sarebbero svolte in modo ben più vantaggioso per noi.

### A. FRANZOI

Augusto Franzoi, da tempo partito, come è noto, con alcuni compagni, per una spedizione in Africa, scrive da Tagiurah alla Tribuna in data 20 agosto, mandandole l'itinerario ormai da lui fissato per il difficile e pericoloso suo viaggio: « Stante la guerra atroce mossaci — egli dice — dal maggiore Hunter — guerra che continua abbastanza felicemente per lui — non possiamo partire da alcun punto nel quale sventoli una bandiera europea qualsiasi. Per cui con una barca a vela da Tagiurah spero in poco più d'un mese di giungere (girando il capo Guardafui) a ras Afun. Vi assisteremo. Di là attraverseremo le Mgierine in paese somalo, l'Ogaden, i Galla Arosi, i Ku-ka Hambat ed arriveremo a Kaffa.

« La strada pur troppo — poco dopo la costa — è tutta completamente inesplorata. Da Kaffa poi incominceremo il viaggio, neppure mai tentato da altri, per compiere il quale solo siamo partiti dall'Italia; vale a dire in linea possibilmente retta da Kaffa ai laghi equatoriali ».

### Corriere Veneto

Da Bottrighe

21 settembre.

#### IL MAESTRO DI MAZZORNO!

Fu installato!

Infischandosi della legge e di ogni convenienza l'autocrata nostro Sindaco ha installato il maestro di Mazzorno.

Vedano le autorità scolastiche superiori con quanta imparzialità e disinteresse viene fatta a Bottrighe una nomina... d'urgenza dalla Giunta (???) dopo 7 mesi e più che si era reso vacante un posto.

Ma a che vale?

Sullo stemma di questo sindaco sta scritto: « Noli me tangere. » Così: chi ha avuto, ha avuto; chi ha da avere aspetta!

Il Provveditore, l'ex-Prefetto, il Segretario Generale delle finanze ed il Ministro degli interni informino sull'esito dei ricorsi di altri poveri sbalestrati.

PS. Nell'Adriatico si lamentano le

abusive violazioni della legge per parte dei nostri Padroni.

E non siamo noi soli allora a strillare su questo giornalaccio (parole dei clericali, moderati e socialisti (??) avanzatissimi (???) contro l'autocrazia che ci domina.

Iupiterino.

### Da Occhiobello

22 settembre

La Giunta Municipale — Salute pubblica — Il 20 Settembre — Società Agricola operaia.

Questo Consiglio Comunale in seduta 11 corrente passava alla nomina di due Assessori effettivi e di uno supplente, riconfermando coloro che per legge scadevano di carica. Tale riconferma fu giudiziosa inquantochè vi era qualcuno che aspirava a diventare Assessore e mettere la discordia nella Giunta per poi approfittarne e padroneggiare con grave danno dell'amministrazione comunale.

Ciò fa sperare che il Consiglio non si lasci abbindolare dalle fantastiche idee di chi nuota nel torbido e prosegua impavido sulla via intrapresa.

« Dopo il decesso verificatosi nel garzone del beccajo Stabellini detto Maona, che impressionò molto la popolazione perchè abitava in centro del paese e perchè giovane ben mantenuto e robusto, ed altro caso avvenuto su quel di S. M. Maddalena — il colera da oltre 10 giorni non fa più parlare di sé.

« Il 20 Settembre, 10° anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Roma, qui da noi fu ricordato assai debolmente: — Qualche bandiera issata alle finestre delle case e la bravissima banda musicale che diede un'accademia alla sera sulla piazza maggiore; accademia che in ogni sua parte riuscì perfettamente: — Ufficialmente nulla di nulla; e si che la caduta del potere temporale dei papi fu un'avvenimento che non ha riscontro nella storia, perchè più che una vittoria della ragione e della civiltà.

« Non posso sottacere della rinunzia dell'ingegnere Antonio Ferraresi da membro effettivo della Società Agricola Operaia pel motivo che in quel sodalizio vi fanno parte individui che furono condannati per furto ed altri di una condotta non del tutto irreprensibile: — Ed è probabile che l'esempio sia seguito. Quindi io avevo ragione quando nell'enumerarvi i difetti intrinseci della Società e più specialmente della sua Rappresentanza, dicevo che è sulla china del suo scioglimento. Altro che mente malata!

### Da Marostica

24 settembre

#### CONCERTO

Ieri a sera al nostro Circolo di Letteratura fu dato il primo concerto autunnale. Ad onta del bruttissimo tempo grande concorso specialmente da parte del gentil sesso, venuto per ricreare l'animo e per dare un addio all'ospite fatale — turbatore di queste contrade. Il concerto di ieri a sera aveva un'impronta speciale; suonava, oltre ai soliti bravissimi dilettanti, un amico carissimo, il Comm. Pompeo, ritornato pochi giorni fa decorato del primo premio dall'Istituto Musicale di Pesaro.

Manco a dirlo, la serata riuscì brillantissima; alla fine d'ogni pezzo un applauso spontaneo, entusiasta prorompeva da ogni petto. Noto il concerto del Guarany eseguito dal Co-

mino con maestria da vero artista; il valtzer dell' *Usignolo* eseguito da Giuseppe Campana sull'ottavino con naturalezza e delicatezza unica; la cavatina *Stride la vampa* eseguita dall'Andrea Comino umile in tanta gloria di gustare i progressi del figlio Pompeo e quelli del figlio Attilio, un suonatore enciclopedico, a tempo perduto fra gli amici un originalissimo canta-storie. Suonava il contrabbasso quella bella macia di Giuseppe Benozzo, che, dopo spedita una ricetta, non isdegna di cavare dal suo flauto quattro note, delicate, ineggianti alla salute dell'ammalato o quattro note lugubri dal contrabbasso per la morte. Finisco col ringraziare que' cinque gentili amici e coll'espriamere loro un desiderio, interprete del cuore di tutti, che siccome quello di ieri sera era un primo concerto s'abbia presto da gustare il secondo.

**Belluno.** — Il Consiglio comunale di Belluno ha deliberato di concorrere nella spesa preventivata per solennizzare l'inaugurazione della ferrovia Treviso-Feltre-Belluno.

**Mogliano.** — Nei giorni 2, 3 e 4 ottobre avrà luogo la solita fiera di beneficenza ideata da ottimi cittadini. Il Comitato organizzò le cose a dovere. Nei giorni 24, 28 e 31 ottobre, vi saranno delle corse di cavalli.

Sembra che il vetturale Zorretto di Mestre voglia organizzare delle gite ogni domenica da Mestre a Mogliano.

**Treviso.** — Una bella operazione fu eseguita dalla Questura.

La Procura del Re veniva avvertita telegraficamente che con un treno, della notte, doveva arrivare un vagone, spedito dalla ditta fallita Ravenna al cav. G. Levi a Treviso. Il mittente aveva indicato le merci *giuocattoli*. — Spedire un vagone di giuocattoli prima di fallire era un fatto troppo ridicolo!!

Alle 2 di notte arrivò il treno col vagone di *giuocattoli*, ma l'ispettore di P. S. ha creduto bene intanto di sequestrare il vagone.

Si ritiene che invece di giuocattoli vi possano essere degli oggetti di valore, di argenteria ed altro che la ditta Ravenna spediva a Treviso.

**Valdobbiadene.** — Domenica 26 alle 8 p. avrà luogo un' accademia vocale strumentale a scopo di beneficenza. Si daranno pezzi delle migliori opere.

## Corriere Provinciale

### Da Cittadella

23 settembre.

### LA CROCE BIANCA

Il Comitato — la Croce Bianca — firmatosi per venire in soccorso ai colerosi nel Comune di Cittadella si è sciolto dopo fatta la relazione letta dal socio Tombolan-Fava dott. Oscarre in pubblica adunanza.

Residuarono L. 500 che furono depositate alla Banca ed affidate ad un Comitato composto dei signori Rossetti Giovanni, Galleazzi Antonio e Brotto Giovanni per la distribuzione nel mese di dicembre alle famiglie più bisognose colpite dal colera nella fiducia per intanto di poter aumentare la somma nei modi da studiarci.

A far risultare l'opera benefica del Comitato crediamo utile la pubblicazione della bella relazione del dottor Oscarre Tombolan Fava. Eccola:

« Onorevoli signori, non sarà invero cosa difficile rendervi convinti, che con animo lieto, che noi ci siamo decisi a sciogliere il nostro Comitato, come con mente serena ci eravamo uniti a formarlo. Lo scioglimento della nostra Associazione segue il termine ad una calamità pubblica, che gettava lo sgomento su tutte le famiglie, e giorno per giorno segnava in nero la porta di una casa. Quando volgiamo indietro lo sguardo e ci facciamo risorgere davanti all'immagine le ansie ineffabili di quei giorni ancora troppo vicini a noi, ci pare di assistere tuttavia alle trepidazioni delle attese notizie, alle angosce crescenti col crescere del morbo. Fu allora che ci parve opera non

vana raccoglierci, e, dichiarandoci pronti a prestare il nostro soccorso a vantaggio dei colerosi, stringemmo alta la bandiera santa della carità. E la pubblica carità rispose in modo solenne all'appello, e le oblazioni vennero larghe e spontanee a incoraggiare e sostenere l'opera nostra. Larga messe raccogliemmo in Paese, sia quando ci presentammo alle famiglie domandando quell'aiuto, che nessuno ci seppe negare, sia quando uno di noi tenne quella conferenza che fruttò parecchio alla cassa dei poveri. Generose oblazioni ci mandarono fuori di qua il Conte Gino Cittadella Vigodarzere, il comm. Luzzatti, l'onorevole Maluta, la Ditta Trezza, la famiglia Delfin Correr, la famiglia Giustinian e il Comitato centrale di Roma. A tutti, noi mandiamo le benedizioni che per loro raccogliemmo dalla bocca dei poveretti. I nostri ringraziamenti non sarebbero che palide parole davanti alla intensa gratitudine di coloro che furono beneficiati.

Soccorsi così dalla carità cittadina, noi imprendemmo l'opera nostra, accorrendo dove, invocata o no, essa ci sembrava necessaria; e crediamo di poter dichiarare che non fu vana mai. Nelle famiglie dove il morbo funesto batteva l'ala nera, al nostro arrivo la desolazione dei primi momenti si cambiava in una mesta tranquillità; subentrava il convincimento che l'ammalato non era più solo, ma che persone, guidate soltanto dal desiderio di fare del bene, lo soccorrevano, e avrebbero lottato con tutte le loro forze per istrapparlo alla morte. L'ammalato medesimo se ne riconfortava, e, ringraziando, accettava con riconoscenza quei soccorsi che noi, sorretti dall'aiuto cittadino, gli potevamo offrire. E troppo di frequente, per inventura, i soccorsi abbisognavano. Se voi avete veduto, o signori, la miseria nuda, sucida, che faceva ribrezzo! Se foste entrati anche voi in certe luride stamberghie, dove i poveri colerosi, spesso dividendo l'asilio con le bestie, spessissimo ammonticchiati coi sani, morivano, men di colera, che di miseria e di putredine! E là, più che altrove, cercammo di largheggiare in soccorsi, e dispensammo pagliericci, lenzuola e coperte, di cui pure ci fu generosa la filantropia dai Cittadellasi.

Nel nostro Comune avemmo in tutto il tempo dell'epidemia 145 colpiti con 102 morti; i soccorsi da noi raccolti sommano a L. 766.95, di cui, nei modi che troverete indicati nel resoconto che abbiamo esposto al pubblico, e che potete esaminare, spendemmo L. 265.10, rimanendoci per conseguenza in cassa L. 501.85, di cui Voi dovete più tardi indicarci l'uso. Né vi stupisca se, ad epidemia terminata, abbiamo un residuo relativamente così rilevante. Voi dovete pensare che non si poteva sapere, né se il male doveva prendere proporzioni più gravi, né quando doveva cessare; sapendo invece che poco ancora ci potevano aiutare i soccorsi dei cittadini. Era dunque obbligo nostro essere parchi nelle spese, per non trovarci a un momento disarmati davanti al bisogno.

Ed ora permetteteci, signori, che, prima di sciogliere il nostro Comitato, noi notiamo con intimo sentimento di viva allegrezza, che ci troviamo ancora qui uniti, e che l'adempimento della nostra missione non ha costato a nessuno la vita, perchè non a battaglie incruenti noi ci siamo slanciati; permetteteci, che, come pellegrini ritornanti da un viaggio periglioso, oggi che siamo arrivati sani tutti alla meta, ci diamo il benvenuti.

Bastiamo al compito nostro? Noi non lo sappiamo. Certo non fu mancanza di buon volere, se qualche bisogno è rimasto senza soccorso, perchè era sforzo nostro costante di fare il bene nel miglior modo possibile.

Grazie adunque a tutti coloro che ci hanno incoraggiati, dimenticando quei pochi che ci mossero guerra;

grazie a tutti. A noi, solo la compiacenza di aver fatto modestamente il nostro dovere di buoni cittadini.»

### Da Conselve

20 settembre

### COMITATO DI SOCCORSO - BEGGIATELDE

Come l'avevamo preveduto il Comitato di soccorso si è sciolto, e fu già ricostituito sopra più solide basi.

Al primo Comitato resta sempre il merito dell'iniziativa ed il buon volere addimostrato, ma il pubblico è fatto così: perchè esso abbia fiducia bisogna che nei manifesti ci veda firmata qualche persona attempata e seria — quantunque quelli che lavorano di più, sono i giovani!!

Auguriamo che l'opera del Comitato riesca proficua, e che oltre che un buon ricavo a vantaggio dei poveri l'affluenza dei forestieri possa portare qualche utile ai nostri esercenti.

Un'altra di bella del poco revedendo Beggiato.

Da qualche tempo oltre che le Figlie di Maria, il Beggiato ha istituita anche la Compagnia di S. Luigi. Sono tutti giovanetti da 8 a 15 anni.

Perchè essi giovanetti poi, possano abbandonarsi, senza dare scandalo, a non sappiamo (?!?) quale giuoco, egli ha fatto porre un tavolotto dietro la ringhiera di ferro attigua alla chiesa!!!

Avviso ai genitori. In quel sito spirava sempre un vento pericoloso — ed un raffreddore di petto è presto preso....

### Monselice.

Ci scrivono: Domenica (3) ottobre nella Villa Saggini, gentilmente concessa, avrà luogo un Tiro al Piccione alle ore 11 ant., poulas di prova con due premi. Alle ore 12 merid. Tiro Generale con sei premi.

**Pieve.** — Gli allievi della palestra, in buon numero, partirono per una passeggiata, accompagnati dal presidente, prof. Da Lon e diretti dal maestro Maierotti. La marcia principiò alle cinque e mezza del mattino; si diressero prima a Sant'Angelo dove fecero colazione, poi a Saonara e di là ritornarono a Pieve, per Legnaro e Vigorova, avendo percorso 25 chilometri. A mezzogiorno erano già a casa.

## Cronaca Cittadina

**Consiglio Comunale.** — Il Consiglio procede alla elezione della Giunta.

Comunicansi le dimissioni (cronologicamente) degli assessori Giusti e Barbaro, degli altri membri della Giunta municipale e del sindaco.

Procedesi alla rinnovazione della Giunta municipale.

Al primo squittinio (votanti 44) risulta eletto Fanzago Francesco con voti 34

A secondo squittinio risultano eletti (votanti 45) ad assessori effettivi: Giusti (voti 33); Salvadego e Stoppato (30); Lupati (29); Romanin Andreotti (28); Manfredini e Vanzetti (26). Ad assessori supplenti vengono nominati a primo squittinio: Saggini (voti 35); De Lazzara (32); Manzoni (31); Sutti (30).

A Revisori dei conti viene eletto a primo squittinio Fuà (voti 34); a secondo squittinio Andreis (32) e Alessio (22).

Cavalletto propone un ringraziamento all'antica giunta (III).

Saggini s'associa... pei giovani.

La proposta è approvata.

Vanzetti svolge la sua proposta per un sussidio di lire 20,000 per lo spettacolo d'opera al Teatro Verdi nella stagione del Santo, con obbligo di spettacolo anche in Carnovale.

Alessio combatte la proposta nei riguardi della inesistenza della Giunta ed anche perchè non si conoscono le condizioni dei bilanci; soggiunge ritenere volontaria la spesa.

Fuà difende la proposta Vanzetti.

Cavalletto chiede l'aggiornamento per lasciar costituire la nuova Giunta.

Vanzetti dimostra la necessità di immediata decisione perchè si abbia il tempo di accaparrare gli artisti.

Cavalletto insiste.

Respinta dopo prova e controprova la sospensiva Alessio-Cavalletto è approvata la proposta pel sussidio.

La seduta è levata alle ore 3.

**Coso universitario.** — Sappiamo che il prof. S. Marinelli della nostra Università deve questi giorni recarsi a Roma quale membro della Commissione incaricata di giudicare intorno al concorso per la cattedra di geografia dell'Università di Palermo. Gli altri commissari sono Dalla Vedova, De Luca, Malfatti e Cuza. I concorrenti sono in numero di quattro.

**Il Monte di Pietà.** — Pare impossibile che questo Istituto il quale per la sua natura e per la qualità delle persone che ad esso devono accedere, dovrebbe essere un istituto modello, non sia invece che una sentina di fatti deplorabili dei quali ogni qual tratto la stampa deve occuparsi.

Ora poi si è giunti ad un punto tale di dispotismo che continuando in tal guisa non si potrà più valersene di quel luogo, imperocchè non trovasi più colà lo scopo di essere a sollievo del poverello, ma in quella vece, lo si opprime, oltre che coll'alto interesse, colle miti sovvenzioni e con certi modi proprio dispotici.

Le sovvenzioni che si danno sugli oggetti presentati al vincolo sono limitate in modo che oggi la gente di campagna per non farsi strozzare dal Monte di Padova si rivolge ai Monti di Pietà dei grossi paesi a loro vicini, con grave danno del locale Monte, il quale già deve essersi accorto di una diminuzione di lavoro non lieve.

Pazienza che tali sovvenzioni fossero miti soltanto per gli oggetti di vestiario comunemente chiamati stracci, i quali, dovendo rimanere colà un anno, massime se sono di lana, possono benissimo di molto deteriorarsi, ma ciò che ci stupisce è che tale misura viene adottata anche peggiori oggetti preziosi i quali vanno immuni da ogni deterioramento, ma soltanto alle volte, a qualche lieve deprezzo.

Tali fatti che di primo aspetto sembrano di lieve importanza generarono fra la gente che accede a quell'Istituto, un tale malumore da far succedere spesso dei battibecchi disgustosi tra le parti e gli stimatori, per sedare i quali molte volte fu giocoforza far intervenire gli Agenti di P. S.

I signori stimatori poi hanno introdotto uno sistema che oltre di ledere l'interesse e la volontà delle parti, lede pure apertamente le disposizioni del Regolamento dell'Istituto stesso.

Ed infatti all'art. 100 di detto Regolamento leggesi: « Esso (lo stimatore) enuncia ad alta voce il valore peritale dell'oggetto e subito dopo la sovvenzione che si deve accordare sopra di esso nei limiti de-terminati dallo Statuto; e nel caso che la parte sia contenta del valore attribuito all'oggetto ecc. ecc. »

Ebbene, come e perchè si può permettere, dopo quanto dice il sopracitato articolo, di trattenerne un oggetto, presentato al vincolo al quale fu attribuita una sovvenzione che non accomoda alla parte che lo presentò e la si obbliga se vuole ritirare nuovamente il suo effetto di presentarsi a disimpegnarlo pagando gli interessi del 7.00 sulla somma attribuitagli all'effetto stesso?

I signori preposti all'Istituto i quali avendo una responsabilità dovranno darci una risposta.

Speriamo che i signori preposti a detto Istituto i quali devono tenere bene fi to in mente che le pubbliche cariche si assumono o non si assumono, ma che una volta assunte devono disimpegnare con passione ed amore e non con l'apatia dell'indifferente, contenti solo di essere onorati di una pubblica carica, comprendendo l'equità e la giustizia di queste nostre osservazioni, provvede-

ranno in guisa da non farci più ritornare sul tedioso argomento.

**Concorsi medici.** — E' aperto il concorso a tutto 20 ottobre p. v. alle seguenti condotte medico-chirurgico ostetriche in questo Comune, e precisamente:

l'una in città per le parrocchie di S. Benedetto e S. Nicolò;

l'altra nel suburbio, comprendente le frazioni di Bassanello, Roncon, Mandria e Volta Brusegana con una popolazione complessiva di circa 4600 persone.

Gli obblighi inerenti trovansi indicati nel Regolamento 28 luglio 1876 per i Medici Condotti del Comune, che sarà reso ostensibile presso la Divisione V di questo Municipio.

L'onorario per la condotta di Città è di annue lire 1400 per quella del Suburbio è di lire 1600 oltre all'indennizzo annuale di lire 400 per il mezzo di trasporto.

In ciascuna si consegue il diritto a pensione giusta le norme stabilite dalla legge 14 aprile 1874 N. 731 e del Regolamento locale.

Le persone, che verranno elette dal Consiglio Comunale, dovranno assumere l'esercizio 15 giorni al più tardi dopo l'approvazione superiore.

Gli aspiranti, che devono essere cittadini italiani, produrranno le loro istanze al protocollo del municipio, coi documenti relativi.

**Le perizie grafiche** è il tema che l'egregio prof. Davide Vismara di Milano svolse in una pubblica conferenza e che or ci apparisce in un nitido volumetto della tipografia Agnelli.

Con grandissima competenza e con stile facile e piano l'egregio autore tratta l'argomento, arido assai per chi non è addentro alla materia — e riesce quindi a farsi leggere volentieri.

Questa pubblicazione può tornare utile assai ai periti calligrafi non solo, ma benanco agli avvocati ed ai giudici.

La raccomandiamo.

**Poi lavori al cimitero.** — Il cav. ing. Brillo ci interessa dichiarare quanto segue sui lavori al cimitero:

« Il progetto architettonico di detti lavori, è dell'architetto Enrico Holzner, e la direzione per la loro esecuzione è affidata a me esclusivamente; e tanto Holzner che io, assumiamo ogni responsabilità tecnica e finanziaria dinanzi al Comunale Consiglio ed alla Città. »

**Per la fiera di S. Giustina.**

— Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla Fiera di Santa Giustina che avrà luogo nei giorni 13 e 14 del venturo mese di ottobre nella Piazza del Mercato di Gambarara la Società delle guidovie ha disposto perchè tutti i treni della linea Padova-Fusina-Venezia facciano in detti giorni un minuto di fermata presso il Ponte di Piazza del Mercato posto fra le Stazioni di Oriago e Mira Porte.

Tutti i biglietti distribuiti dalle Stazioni delle linee Padova-Fusina Venezia, Malcontenta-Mestre e Padova-Bagnoli per Oriago saranno valevoli anche per la detta fermata.

**Cucine economiche.** — La Direzione delle Cucine ci fa sapere che da lunedì in avanti oltre alle solite razioni di pane, brodo e carne, saranno distribuite razioni di minestra (pasta e verdura) a cent. 10, e di stufato guarnito a cent. 15.

**Giardino d'infanzia Acciajoli.** — Il 1 ottobre p. v. si riapre il Giardino d'Infanzia in Via San Matteo nonchè l'annessa Scuola Elementare con tanta cura e con tanto intelletto d'amore dirette dalle egregie signorine sorelle Acciajoli. Avviso alle buone mammine.

**Per la fiera a Ponte di Brenta.** — Allo scopo di favorire il concorso del Pubblico alla Fiera che avrà luogo a Ponte di Brenta nei giorni 26 e 27 corrente, la Società delle Guidovie ha disposto di effettuare oltre ai treni ordinari, alcuni treni speciali di andata-ritorno, in partenza da

Padova alle 9.15 ant. e 2.15, 3.15, 4.15, 5.15, 8 pom. e in partenza da Ponte di Brenta alle ore 9.10, ant. e 2.40, 3.40, 4.40, 5.50, 6.40 e 8.20 pom.

**Comitato di sanità e beneficenza.** — Pubblicazione delle offerte.

XVII<sup>a</sup> LISTA

Paccagnella G. L. 10 — Ferdinando Saetta 3 — Saggini nob. Angele 30.

L. 43 —

Somma precedente . . . » 8350.25

Totale L. 8393.25

**Birraria Stati Uniti.** — Questa sera (sabato) alle ore 8 sarà dato uno dei soliti geniali concerti; vi si può assistere tanto dal giardino, quanto dalle sale dello stabilimento.

**Salute pubblica.** — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 24 a quello del 25 corr. in città casi due. Nel suburbio casi nessuno ».

— La prefettura ci comunica: Cadoneghe morti 1 prec. — Conselve casi 2 — Megliadino S. Vitale m. 1 p.

**Contravvenzione.** — Fu dichiarata in contravvenzione una pegnorola per abusivo esercizio.

**Una al di.** — Alla posta.

— Vorrei spedire queste carte.

— Dove, signora?

— A Roma.

— Son carte d'affari?

— Sissignore.

— Senza valore?

— Senza nessun valore. E' il mio contratto di matrimonio!

**Bollettino dello Stato Civile** del 22 settembre

**Nascite:** Maschi N. 2 Femmine 2.

**Matrimoni.** — Lenzi Antonio di Giosuè, impiegato ferroviario, con Volpin Maria di Pietro, sarta, di Padova.

**Morti.** — Barolo Pietro fu Giuseppe, d'anni 8 — Manin Marco fu Marino, d'anni 68 — Pavan Cappello Virginia fu Luigi, d'anni 34 1/2, sarta, coniugata — Crovato Nulesso Ginevra Santa fu Luigi, d'anni 47 1/2, cameriera, vedova — Tontiero Carlo di Angelo, di mesi 10 1/2.

Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

**Rimedio unico.** — Chiunque voi siete, ovunque vi troviate in città od in campagna se la vostra digestione non è regolare e vi sentite mal di stomaco, inappetenza, lingua arida, sete continua specialmente dopo il pasto non esitate a prendere l'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal prof. Mazzolini di Roma. Può essere il mezzo di salvarvi la vita. Ha già salvato molti e molti. Un individuo sartore di professione ogni giorno dopo il pasto si sentiva male, smaniava, si indeboliva, gli doleva la testa, era incapace di lavorare, era ridotto all'estremo smagrimento. Ciò durava da molto tempo. I rimedi non facevano nulla, prese l'acqua ferruginosa ricostituente del Mazzolini e guarì perfettamente. Un signore possidente sofferiva di forte diarrea che gli aveva cagionato l'uscita delle emorroidi. Per consiglio d'un amico dopo tutto tentò coll'acqua ricostituente del Mazzolini di Roma fu guarito e vinse l'emorroidi. I fatti sono molti, lo spazio per registrarli è poco per ora bastino questi. Non v'ha migl'rimedio per curare molte malattie che affliggono la misera umanità che l'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal professor Mazzolini di Roma costa L. 1.50 la bottiglia.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Venezia farmacia Bellino Valeri — Verona farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

**CORRIERE COMMERCIALE**

**BORSA**

Padova 25 Settembre

Rendita italiana 5 p.00	contanti L.	100 70.
Fine corrente . . . . .	»	100 80.
Genove . . . . .	»	78 25.
Banco Note . . . . .	»	201.34
Marche . . . . .	»	124.14
Banche Nazionali . . . . .	»	2250.
Banca Naz. Toscana . . . . .	»	1168.
Credito Mobiliare . . . . .	»	1030.
Costruzioni Venete . . . . .	»	290.
Banche Venete . . . . .	»	327 50.
Cotonificio Veneziano . . . . .	»	497.
Tramvia Padovano . . . . .	»	350.
Guidovie . . . . .	»	80.

Rendita invariata.

**Sete.** — A Lione affari discreti e prezzi fermi.

A Shanghai affari cresciuti e prezzi più fermi.

A Milano transazioni discreti e prezzi fermissimi. Le vendite sono di preferenza nelle qualità di minor spesa.

**Cotoni.** — Invariati a Liverpool.

A Nuova York ribasso nel Middling futuro.

**Caffè.** — In rialzo ad Ancona, con vedute, da parte della speculazione, di ulteriori rialzi.

**Vini.** — sui mercati in generale, i detentori mantengono sostenuti, tanto nei vini vecchi quanto nei vini nuovi, ma è probabile scendano a facilitazioni, perchè il raccolto in complesso è soddisfacente e sui mercati francesi notansi già dei ribassi.

**Diario Storico Italiano**

25 SETTEMBRE

Nasce in questo giorno nel 1798 a Bergamo Donizetti Gaetano, celebre compositore di musica.

Ingegno fecondissimo, egli nei primi passi della sua carriera volle torre a modello Rossini, e ne riflettè la grazia squisita e la maestria; scuola però che in seguito abbandonò per seguire quella del Bellini da cui prese la vigoria e l'abilità che tanto lo distinsero. Ma più che da questi sommi, egli da solo si elevò poi ispirandosi ad una scuola nuova italiana, che si ammira pel suo stile veramente originale.

Stupende tutte sono le opere che egli ci lasciò, quali, per citarne le principali, *Lucia di Lammermoor*; *Linda di Chamounix*; *Gemma di Vergy*, la *Favorita*, *Don Pasquale*, *Belisario*, *Lucrezia Borgia* e molte altre che gli meritano fama immortale.

**Un po' di tutto**

**Il pugno d'un pazzo ad un illustro psichiatra.** — Mentre i membri del Congresso freniatrico, che di questi giorni si tiene a Siena, visitavano il manicomio di San Niccolò avvenne un incidente curioso.

Un povero pazzo della provincia di Arezzo, che di solito ha un contegno mansueto e tranquillo, alla vista del professor Verga, diede in ismania ed avventatogli contro gli diede un pugno. Lo aveva scambiato per un certo suo compaesano col quale ha vecchia ruggine.

**Dramma sopra una tomba.** — La piccola città di Steinach, nel granducato di Baden, fu teatro d'un assassinio seguito da suicidio.

Sabato scorso il capitano in ritiro Iary di Francoforte, giunse a Steinach con una donna sposata in seconde nozze. Prese alloggio in un albergo e l'indomani i due coniugi si recarono al cimitero ove trovavasi la tomba della prima moglie del capitano. Questi ad un tratto postosi dietro alla compagnia le esplose un colpo di revolver alla nuca.

Poi coricò la sua vittima sulla tomba incrociandole le braccia sul petto, le si pose d'accanto e si fece saltare le cervella.

Si vuole da alcuni che il capitano sia stato spinto al delitto dalla gelosia; altri credono dal dispiacere di essere stato rovinato dalla moglie che giocava alla Borsa.

**Come una svizzera si è sbarazzata del marito.** — Narra la *Gazzetta Ticinese* che giorni sono, una donna maritata con un disertore francese, volendo sbarazzarsi dello sposo, lo condusse — a sua insaputa — oltre il confine svizzero, presso Davanti (Giura), ove già trovavasi appostati due gendarmi francesi, antipaticamente prevenuti, e lo faceva arrestare.

Il Dipartimento Federale di Giustizia, edotto di questo fatto, ha aperto una inchiesta, ed ora si crede che domanderà al governo francese la liberazione del disertore, essendo egli vittima di un abominevole agguato.

**Scoperte geografiche nei mari glaciali.** — La spedizione organizzata dal *New York Herald* per esplorare il territorio di Alaska, ha scoperto un gran fiume, che, nascendo dalla baia Glaciale, si getta nell'Oceano Pacifico.

Il luogotenente Schwatka, capo della spedizione, lo ha battezzato *Ihon River*.

La spedizione scoprì pure una immensa catena di ghiacciai coperta da neve rossa.

**Un vapore incendiato a Fiume.** — Il bastimento italiano *Nicola*, ancoratosi nel porto estero per prendere un carico di benzina, fu incendiato iersera da un fulmine. Il capitano del porto lo fece rimorchiare fuori del porto. Quattro uomini dell'equipaggio furono salvati da un vapore inglese.

Sette persone dell'equipaggio sono perite. Il capitano del bastimento era assente allorchè scoppiò il fulmine.

**Ultime Notizie**

(Dai giornali)

Un *punch* di onore fu offerto dal ministro della guerra, generale Boulanger, agli ufficiali esteri che assistettero alle grandi manovre.

Brindisi cordiali furono scambiati fra Boulanger e l'ambasciatore d'Italia Menabrea.

Nella prossima settimana verrà pubblicata la chiamata della milizia territoriale delle classi 1850-51, 1858-59, 1860-61. Le milizie dovranno presentarsi il 16 ottobre per prestare un servizio di dodici giorni.

Il ministro dei lavori pubblici ha rivolto preghiera, perchè, nella costruzione della linea Bologna-Verona, venga adottato il piano dell'ingegnere Gabelli adottato dal comitato, dal comune di Verona e dalle Camere di Commercio di Rovigo e di Verona.

Il Consiglio di Stato diede parere favorevole alla grazia del Tangherlini condannato nel primo processo, tenuto alle Assise di Roma, per il furto dei milioni alla Banca Nazionale.

È quindi probabile che presto venga accordata la grazia al Tangherlini.

**TELEGRAMMI**

(AGENZIA STEFANI)

**Aja, 23.** — Il bilancio del 1887 presenta un deficit di 17 milioni di fiorini, di cui soltanto 666 mila nella parte ordinaria. Un prestito sarà necessario per l'avvenire ma pel 1887 basterà un'emissione di buoni. Il ministro considera lo stato delle finanze siccome soddisfacente, atteso che il bilancio ordinario, dal 1874, non presenta quasi il deficit.

**Madrid, 23.** — 78 inserti sono arrivati stamane a Madrid.

**Parigi, 24.** Nella Commissione del bilancio Goblet domandò che si stabiliscano alcuni crediti ridotti o soppressi del bilancio dei culti; soggiunse che sosterrà integralmente il suo bilancio dinanzi alla Camera. La Commissione con voti 8 contro 5 mantenne tutte le riduzioni. Dopo un discorso di Wilson, la Commissione decise di mantenere il bilancio straordinario che il progetto ministeriale sopprime.

**Per Tegethoff**

**Vienna, 24.** — Stamane venne fatta l'inaugurazione del monumento a Tegethoff, presenti l'imperatore il principe e la principessa imperiale, tutti gli arciduchi e le arciduchesse, i ministri, i dignitari di Corte e dello Stato, il corpo diplomatico, la rappresentanza comunale i rappresentanti della marina e dell'esercito, i compagni d'armi di Tegethoff, e numero pubblico.

L'imperatore rispondendo al discorso dell'ammiraglio Sterneck, ringraziò tutti quelli che contribuirono all'erezione di un monumento che ricorderà non solo gli alti meriti di Tegethoff e i suoi grandi atti, ma eziandio la marina la cui storia è strettamente legata al nome di Tegethoff.

**In Oriente**

**Londra, 24.** — Il *Daily News* ha da Sofia; il delegato turco Madjed Pascià, recasi a Costantinopoli dietro domanda del governo bulgaro, per spiegare alla Porta la situazione critica del paese, e domandare l'intervento turco in caso di occupazione russa.

**Costantinopoli, 24.** — L'udienza del Sultano al duca di Edimburgo durò un'ora di cui 45 minuti in udienza privata. Gli inglesi assicurano che nessuna questione politica fu trattata. Il duca di Edimburgo dopo raggiunta la squadra, spedirà un avviso per condurre a Marsiglia Thornton, definitivamente richiamato. Lo creerà baronetto.

**Londra, 24.** — La Reuter annunzia avvenuto uno scambio di vedute tra Nubar pascià e il governo inglese, per regolare le questioni sollevate dalla missione di Wolff. Le questioni sono diventate più urgenti in seguito alle complicazioni nell'Europa orientale. Base probabile d'accomodamento, sarà la continuazione del protettorato inglese *de facto*, mantenendo l'effettivo delle forze nello stato normale. Parte delle truppe inglesi si ritirerebbe, la tranquillità si manterrebbe provvisoriamente con truppe egiziane, arruolate a questo scopo. La posizione e gli obblighi dell'Inghilterra verso la Turchia, d'oggi definiti dalla convenzione di Cipro, saranno mantenuti.

**Il 30 Settembre avrà luogo irrevocabilmente l'estrazione della LOTTERIA NAZIONALE**

autorizzata con R. Decreto 28 ottobre 1885 sotto il patronato di S. M. la Regina d'Italia.

**La più vantaggiosa La meglio ideata**

Non vincendo nella estrazione del 30 Settembre è garantita la possibilità di vincere nella grandiosa estrazione che in conformità del decreto governativo avrà luogo il 10 Novemb.

**2 estrazioni con 2191 premi**

col primo grande premio di lire

**100,000**

gli altri da L. 40.000, 25.000, 5.000, 2.500, 1.000, 500, 100, ecc., pagabili senza alcuna riduzione in marchi d'oro del Regno d'Italia.

I biglietti firmati dal delegato governativo si vendono Lire **UNA** ciascuno fino alla sera del 29 Settembre presso: *Vason Carlo, Leoni Editore, Groesan Giovanni*, cambio valute in Padova.

**COLLEGIO-CONVITTO**

**GIORGIONE**

Castelfranco Veneto

Si riapre col 16 ottobre p. v. Istruzione Tecnica ed Elementare. Ratta annua L. 390 e L. 370. Si spediscono i programmi a richiesta.

Prof. L. MARINI.

F. ZON, Direttore  
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

**Casino d'affittare**

in S. Pietro di Strà

per mesi 6 datando dal 1.º Ottobre; posizione amena in vicinanza alla villa nazionale con locali sette e saletta, in unione ad una piccola cantina, e due piccoli granai.

**D'affittarsi**

**IN VIA S. GASTANO**

**DUE CASE**

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati.

Rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità Via S. Andrea.

**Estrazione di Venezia**

del 25 Settembre

**23 - 32 - 48 - 50 - 76**

**RACCOMANDASI**

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tosse e la guargione dei CALLI

**L'Erisontylon Zulm.** — Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed intestinali, difficoltà di digestione, disturbi verminosi, dolori di testa, insomnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

**L'Elisire di Camomilla.** — **CONTRO LA STITICHEZZA.** — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 al flac.

**Le Pillole di Celso**

Preparazioni speciali della Premia Farmacia VAL LAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanotti e Kofler ora Menis.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanotti e Kofler ora Menis.

**LEZIONI** di Tedesco e di Francese preparatorie agli esami di riparazione e di ammissione agli istituti pubblici dal prof. Bert, Via Gallo N. 487.

**C. D. PAVAN**

**CHIRURGO - DENTISTA**

PIAZZA FORZATE N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

**A. M. D. Fontana**

**DENTIS A**

**CHIRURGO DI VIENNA**

Via del Sale 8, vicino il Pedraconi

Specialista per tutti i denti.

Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza doleri.

**SODA DOPPIA**

della premiata casa Hoffmann e Schmidt, Lipsia  
per lavare e pulire tutti gli utensili casalinghi

**Amido Brillante Victoria**

della premiata casa Hoffmann e Schmidt, Lipsia  
Anche la mano meno esperta ottiene con quest'amido una magnifica biancheria  
d'un lucido brillante ed elegante.

In Padova presso i signori F.lli Rovatti — Rappresentante sig. Ezechiele Maggione.

**Perchè illudervi !!**

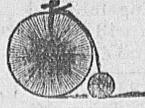
quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**  
all'Ufficio Annonzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

**AI VELOCIPEDISTI**



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re  
Foro Bonaparte, 54 — Milano

**GUIDOVIE CENTRALI VENETE**

ORARIO attivato col giorno 1 Giugno 1886

**PADOVA - FUSINA - VENEZIA**

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	119	121	123	125	127	129					
	Ordinari		Andata-Ritorno		Chilometri	120								122	124	126	128	130
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.														
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	2	Padova (cent.)	5,16	7,10	35	2,21	5,33	7,40					
7	0,60	0,40	0,30	1,10	0,65	3	Ponte di Brenta	5,20	7,22	40	2,25	5,49	7,56					
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	7	Noventa	5,35	7,41	55	2,40	5,53	8,15					
14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,20	13	Sira	5,44	7,50	60	2,49	5,68	8,38					
18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,60	17	Fesso d'Artico	5,58	7,64	65	2,58	5,81	8,51					
22	1,95	1,30	0,85	3,30	2,15	21	Dolo	6,17	8,23	70	2,67	6,30	9,00					
24	2,15	1,40	0,90	3,60	2,35	23	(Mira Taglio)	6,25	8,31	75	2,75	6,38	9,07					
26	2,45	1,50	1,00	4,05	2,65	25	(Mira Porte)	6,35	8,41	80	2,83	6,46	9,16					
30	2,65	1,70	1,10	4,45	3,00	29	Ortogo	6,45	8,51	85	2,91	6,54	9,24					
35	2,65	1,70	1,10	4,45	3,00	34	Malcontenta	7,27	9,33	90	3,00	7,30	9,38					
40	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	36	Fusina	7,27	9,33	95	3,08	7,30	9,38					
42						42	(Venezia Zattere)	7,37	9,43	100	3,16	7,33	9,41					
							(Venezia R. Schiavoni a.)											

In via di esperimento tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello 7 per servizio viaggiatori.

**MALCONTENTA - MESTRE**

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	132	134	136	
	Ordinari		Andata-Ritorno		Chilometri	133					135
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.							
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	6	Mestre	9,14	4,18	9,54	
							Malcontenta				

N.B. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

**PADOVA - CONSELVE - BAGNOLE**

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	140	142	144	143	
	Ordinari		Andata ritorno		Chilometri	141						143
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.								
3	0,30	0,20	0,15	0,55	0,35	3	Padova c.	7,4	12,50	7,45		
8	0,65	0,45	0,30	1,10	0,75	6	Bassanello	7,15	1,19	8,14		
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	11	Albignasego	7,93	1,29	8,24		
14	1,20	0,75	0,55	2,05	1,25	13	Masera	7,43	1,41	8,39		
17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	17	Cagnola	8,5	1,51	8,46		
21	1,65	1,15	0,75	2,85	1,90	20	Cartura	8,18	2,49	8,59		
22	1,75	1,20	0,80	3,00	2,05	25	Conselve Stazione	8,23	2,9	9,4		
28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	28	Conselve Fermata	8,42	2,28	9,23		
							Bagnoli					